

La Vigilanza. Dopo Brunetta e M5S mozione Dellai-Tabacci

Pressing sul Governo per fermare l'Addendum

■ Il Governo deve adottare «tutte le opportune iniziative» per una «rivisitazione dell'Addendum» posto in consultazione dalla Bce al fine di prevenire l'accumulo di nuovi crediti deteriorati (Npl). È l'invito contenuto nella mozione che dovrebbe essere votata oggi alla Camera e che ha come primi firmatari Lorenzo Dellai e Bruno Tabacci (Democrazia solidale-Centro democratico). Il testo fa riferimento alle decisioni adottate dall'Ecofin del giugno scorso e sollecita l'Esecutivo a considerare i nuovi piani per la gestione degli Npl partendo da «un corretto bilanciamento tra l'obiettivo della stabilità del settore finanziario e l'obiettivo di crescita e competitività dell'economia europea».

Iniziative analoghe sono state presentate da Forza Italia, prima firma quella del capogruppo Renato Brunetta, e dal M5S. I toni sono diversi ma c'è una preoccupazione comune: la nuova stretta sui crediti deteriorati potrebbe tradursi in ulteriori aumenti di capitale rendendo più difficoltosa l'erogazione del credito a imprese e famiglie in una fase di ripresa del ciclo economico. Il Governo dovrà dare il parere sui testi. Non è escluso che dal dibattito possa nascere un testo comune oppure che sia approvato più di un testo.

Nel testo Dellai-Tabacci, tra l'altro, si richiamano anche le richieste che erano state sollevate dalla Banca d'Italia, laddove si auspicava che in consultazione pubblica si tenesse in conto dei maggiori tempi di recupero giudiziario dei crediti in Italia rispetto agli altri Paesi, così da evitare la creazione di disparità nell'applicazione delle norme Bce. La pubblica consultazione resterà aperta fino all'8 dicembre.

D.Col.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

